



ANALISI DEI FABBISOGNI E PIANO DI ATTIVITA' DELLA
MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA –
PSR 2014/2022 della REGIONE ABRUZZO

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale – PSR - della Regione Abruzzo è stato approvato per la concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 13/11/2015 C(2015) 7994.

Con decisione C(2018) 1294 final del 26/02/2018 è stata approvata dalla Commissione europea la modifica al PSR 2014/2020 versione 4.1 del 1/03/2018 con la quale è stata proposta, tra l'altro, una riduzione delle risorse assegnate alla Misura 20 – assistenza tecnica per l'importo di € 6.000.000,00. In particolare la dotazione della misura è passata da € 14.824.043,75 a € 8.824.043,75.

Con decisione C(2020) 566 final del 30/01/2020 è stata approvata dalla Commissione europea la modifica al PSR 2014/2020 versione 6 del 30/01/2020 con la quale è stato proposto, tra l'altro, un incremento delle risorse assegnate alla Misura 20 – assistenza tecnica per l'importo di € 2.800.000,00. In particolare la dotazione della misura è passata da € 8.824.043,75 a € 11.624.043,75.

La procedura legislativa, concernente le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020, non è stata conclusa in tempo per consentire agli Stati membri e alla Commissione di preparare tutti gli elementi necessari all'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici della PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021, come inizialmente previsto dalla Commissione europea.

Tale ritardo ha creato una situazione di incertezza per l'intero settore agricolo dell'Unione europea.

Al fine di attenuare tale incertezza e mantenere la vitalità delle zone rurali, oltre a contribuire alla sostenibilità ambientale, con il Regolamento (UE) 2020/22201 del Parlamento europeo e del Consiglio la Commissione europea ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 prorogando il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo

¹ Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 e consentendo agli Stati membri di finanziare i programmi di sviluppo rurale prorogati, attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

La scelta è stata dettata dalla volontà di garantire la continuità dei pagamenti agli agricoltori beneficiari assicurando, in tal modo, la continuità e la stabilità durante il periodo di transizione dal 1/01/2021 al 31/12/2022.

Inoltre il Regolamento (UE) 2020/2220 ha messo a disposizione le risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa, «EURI» (European Union Recovery Instrument), istituito dal Regolamento (UE) 2020/20942 del Consiglio nei programmi prorogati nel 2021 e nel 2022 per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 con l'obiettivo di far fronte all'impatto della crisi COVID-19 e alle sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali dell'Unione.

Con la delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021 è stato definito il riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale relativo agli anni 2021 e 2022. In attuazione della predetta Delibera, con procedura scritta n. 4/2021, la Regione Abruzzo ha provveduto alla programmazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Regolamento (UE) 2020/2220 a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa («EURI») e della dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 per finanziare il PSR prorogato fino al 31 dicembre 2022 con conseguente slittamento del termine per l'erogazione dei contributi al 31/12/2025 (regola n+3).

Per quanto sopra la dotazione finanziaria del programma è stata incrementata dell'importo di € 159.217.316,68 di cui € 136.152.773,60 risorse ordinarie e € 23.064.543 fondo EURI passando da € 479.465.592,15 a € 638.682.908,84 per il periodo 2014-2022. Tra le misure che hanno beneficiato delle risorse aggiuntive ordinarie programmate con la proposta di modifica al programma, versione 9.1 approvata con decisione con la decisione C(2021) 7464 final del 12/10/2021, rientra anche la Misura 20 la cui dotazione iniziale è stata incrementata di € 4.629.773,65 passando da € 11.624.043,75 a € 16.253.817,40 per assicurare il supporto alle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento.

Con decisione C(2024) 1629 final del 6/03/2024 è stata approvata la versione 12.2 del PSR 2014/2022. In tale versione la dotazione della Misura 20 è stata incrementata di € 1.050.000,00 passando da € 16.253.817,40 a € 17.303.817,40. L'incremento delle risorse si è reso necessario in ragione:

- dell'elevata e complessa mole di lavoro in capo al Dipartimento Agricoltura derivante dalla chiusura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 e in considerazione del target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno delle risorse;*
- della necessità di procedere con la manutenzione della Rete agrometeorologica regionale che è indispensabile per l'attuazione delle Misure 10 e 11 del PSR 2014-2022.*

Si rende pertanto necessario aggiornare il documento allegato A alla Determinazione direttoriale DPD n. 229 del 22/09/2023. Il testo aggiornato del documento è riportato di seguito con evidenziazione delle integrazioni (grassetto).

1. Descrizione della misura

² Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

Ai sensi del comma 1 art. 59 del Reg (UE) 1303/2013 gli interventi dell'assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

L'assistenza tecnica costituisce per l'Autorità di gestione lo strumento indispensabile per garantire l'attuazione efficiente ed efficace degli interventi sul FEASR ed il perseguimento degli obiettivi specifici del programma.

Le attività di assistenza tecnica possono essere suddivise in tre macro aree riguardanti le seguenti azioni:

Azione 1 - Attività di Supporto – assistenza tecnica

Le attività di supporto consistono in interventi volti a migliorare e rafforzare le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, riportate al punto 15.6 dello stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- supporto alla AdG nella semplificazione/razionalizzazione organizzativa e nelle relazioni con organismi e istituzioni coinvolti nell'attuazione del PSR;
- supporto giuridico - amministrativo alla gestione del Programma **anche con riferimento alle check list appalti**;
- collaborazioni, consulenze, commissioni, comitati tecnici finalizzati alla gestione e al controllo;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- attività di segreteria e di supporto tecnico al Comitato di Sorveglianza, inclusi Servizi di traduzione ed interpretariato;
- progettazione e realizzazione di interventi di informazione ed aggiornamento del personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- acquisizione di supporti operativi specifici, compresa l'acquisizione di dotazioni informatiche;
- progettazione ed implementazione di sistemi informatici;
- azioni volte a mitigare e ridurre il tasso di errore.

Azione 2 “Valutazione”

Ai sensi delle disposizioni generali sulla valutazione di cui all'art. 54 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi Strutturali e di Investimento Europei forniscono le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di valutazione richieste dal Regolamento stesso. Il Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che la valutazione dei Programmi può essere effettuata da soggetti interni o esterni alle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi.

Al fine di assicurare la massima separazione funzionale con il Valutatore indipendente, si è provveduto alla selezione di un soggetto esterno mediante espletamento di una procedura ad evidenza pubblica. Con DPC018/17 del 16/02/2018 il servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020 è stato aggiudicato alla società I.S.R.I. Soc. Coop. A.r.l.. In data 17 aprile 2018 è stato sottoscritto il contratto per l'espletamento del servizio di valutazione con scadenza al 31/12/2024. Per le modifiche normative riportate in premessa, che

hanno comportato la modifica del periodo di efficacia del programma, si è reso necessario estendere la durata del servizio di valutazione. A tal fine in data 10/08/2023 è stato sottoscritto l'addendum al contratto prevedendo quale termine del servizio di valutazione la data del 31/12/2026.

Tenendo presente quanto dispone il quadro normativo vigente relativo al periodo di programmazione 2014/2022, la valutazione è un processo continuo che si realizza durante tutto il corso dell'attuazione del Programma. Conformemente all'art. 54 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il servizio di valutazione del PSR 2014/2022 della Regione Abruzzo deve rispondere ad obiettivi generali ed articolarsi in varie attività per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Le spese riguardano:

- spese connesse alla valutazione ex post 2007-2013;
- spese connesse alla valutazione 2014/2022;
- spese connesse alla valutazione ex post 2014/2022;
- spese connesse alla valutazione ambientale strategica 2014/2022;
- spese connesse alla valutazione ex-ante strumenti finanziari 2023/2027.

Azione 3 “Informazione e comunicazione”

La Strategia di comunicazione è stata redatta in coerenza con quanto previsto dai regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014, gli obiettivi principali del piano di comunicazione del PSR Abruzzo 2014/2020, intorno ai quali sono sviluppate le azioni di comunicazione sono:

1. sensibilizzare il pubblico di riferimento sul ruolo svolto dall'Unione Europea, in collaborazione con le autorità nazionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento, aumentando in modo trasparente la conoscibilità del sostegno fornito dal FEASR;
2. avviare azioni intese a far conoscere al target di riferimento, opinione pubblica, potenziali beneficiari e beneficiari finali, le opportunità di finanziamento nell'ambito del programma, nonché le modalità attuative degli interventi finanziati, i risultati raggiunti e l'impatto ottenuto dal programma operativo in questione.

I potenziali strumenti di comunicazione adottabili, sono di seguito indicati in un elenco non esaustivo:

- azioni di comunicazione offline: pubblicazioni in genere (brochure, depliant), pubblicazioni editoriali, video, etc;
- azioni di comunicazione online e multimediale: sito internet, intranet, social network, sms, etc;
- azioni di comunicazione interpersonale: convegni, conferenze, seminari, tavoli tecnici;
- azioni di comunicazione interna: incontri, informative dedicate, azioni informative, etc;
- azioni di comunicazione pubblicitaria: TV-Radio-Stampa-eventi-workshop-webinar;
- azioni a supporto: mailing list, materiale di comunicazione;
- azioni di informazione: comunicati stampa ecc.

Con Determinazione DPD n. 21 del 28/01/2021 si è provveduto all'aggiudicazione del servizio di comunicazione per il Programma di sviluppo rurale 2014/2020 al RTI Mirus s.r.l. (mandataria) e FPA s.r.l. (mandante) a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Il contratto sottoscritto ha validità fino al 31/12/2023.

2. Normativa di riferimento

Normativa unionale

Reg. (UE) N.1303/2013;

Reg. (UE) N. 1305/2013;

Reg. (UE) N.1306/2013;

Reg. (UE) N. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;

Reg. (UE) N. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (UE) N. 2017/2093;

Reg. (UE) N. 2020/2220;

Reg. (UE) N. 2020/2094.

Normativa statale

Decreto Legislativo, 18/04/2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 sulle quali è stato sancito accordo nella Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome riunita l'11/2/2016 come modificate dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 sulle quali è stato sancito accordo nella Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome riunita l'11/2/2016, come integrata nelle sedute del 9/05/2019 e 5/11/2020 approvate con Decreto MIPAAF del 13/01/2021.

3. Dotazione finanziaria misura 2014/2022.

La disponibilità finanziaria complessiva **2014/2022** della Misura 20 è di € **17.303.817,40**. Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013.

La suddetta disponibilità è ripartita tra le tre azioni previste dal PSR come segue:

Ripartizione per Azione

| Azione | Importo stanziato (€) |
|---------------------------------|-----------------------|
| 1- Attività di supporto | 16.260.020,68 |
| 2- Valutazione | 742.812,40 |
| 3- Informazione e comunicazione | 300.608,15 |
| Totale misura | 17.303.817,40 |

Le azioni saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario

è pari al 48% della spesa pubblica totale.

4. Spese ammissibili

Considerato quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalle disposizioni contenute nelle “*Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020*” approvate il 13/01/2021, in generale l’ammissibilità di una spesa relativa ad un bene o servizio deve essere considerata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell’azione da intraprendere.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale. Queste devono corrispondere a “pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario”, comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione della fattura.

Le categorie di spesa ammissibili sono le seguenti (come riportato dalle schede tecniche presenti nelle linee guida sulle spese ammissibili):

- acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi; nel caso in cui questi ultimi beni siano utilizzati per un periodo inferiore al periodo di ammortamento, sono ammissibili solamente in quota parte;
- progettazione ed implementazione di sistemi informatici di rete per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi;
- predisposizione delle postazioni di AT (acquisto degli arredi e dei materiali di consumo);
- risorse umane dedicate alle attività di AT;
- collaborazioni e consulenze professionali (inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici);
- compensi professionali per il supporto alla risoluzione del contenzioso e per le procedure arbitrali di cui al D.M. 20.12.2006 e successive modificazioni e integrazioni, relative alle controversie in materia di PSR;
- realizzazione di studi, ricerche, e indagini e linee guida (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di missioni, anche all’estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica;
- spese per la valutazione;
- organizzazione di study visit;
- formazione dei soggetti coinvolti nell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- spese generali (spese di funzionamento della struttura, luce acqua, telefono, materiale di consumo, ecc.); la percentuale è stabilita dall’Autorità di gestione. È possibile il calcolo

forfettario in base a quanto disposto dall'art. 68.1 del Reg. UE 1303/2013;

- spese per la predisposizione dei bandi, compresi gli oneri accessori (es: spese per ANAC e costi relativi alle funzioni tecniche svolte, quali funzioni svolte dal RUP, ecc.);
- spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione);
- organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;
- partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi;
- progettazione e realizzazione loghi;
- attività di informazione, pubblicità, e produzione di materiale informativo, come ad esempio: organizzazione di iniziative concorsuali volte all'acquisizione e/o produzione di materiale informativo, divulgativo pubblicitario (inclusi siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, ecc.);
- elaborazione e realizzazione del Piano di Comunicazione;
- spese sostenute dalla Pubblica amministrazione per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo sull'attuazione dei programmi, incluse le spese per attività propedeutiche alla certificazione di qualità delle procedure;
- spese inerenti ad interventi specifici per la riduzione del tasso d'errore;
- spese connesse ad una strategia anti – corruzione;
- spese connesse alla messa in atto di misure anti frode;
- spese connesse alla chiusura del periodo di programmazione 2007-2013;
- spese connesse alla valutazione ex post 2007-2013;
- spese connesse alla preparazione per il periodo di programmazione post 2022.

5. Vincoli e limitazioni

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FEASR non è ammessa la spesa ordinaria della pubblica amministrazione.

Le spese generali indirette dovranno essere determinate mediante l'applicazione di precisi criteri d'imputazione debitamente giustificati e documentati in base all'art. 68.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Quota IVA - in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. Per la Misura 20 "Assistenza tecnica", il beneficiario finale è la Regione Abruzzo, quindi si rientra in quest'ultima fattispecie.

6. Modalità di attuazione della misura

La Regione Abruzzo è il beneficiario dei contributi previsti ai sensi della misura 20 e deve rendicontare le spese che sostiene a fronte delle varie iniziative che vengono svolte per supportare tutte le fasi del Programma di sviluppo rurale 2014/2022.

La responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione (AdG) del Programma, individuata nel Direttore del Dipartimento Agricoltura.

Le procedure previste per l'attuazione degli interventi finanziati con questa misura sono descritti di seguito.

6.1 Acquisizione di beni e servizi

La selezione dei fornitori di beni e servizi avviene secondo le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 e dal D.Lgs 36/2023. In particolare, ove ne ricorrano le condizioni, si seguiranno le disposizioni della Concessionaria Servizi informatici pubblici (CONSIP S.p.A.) tramite adesione a convenzioni o attraverso i Mercati Elettronici di dette centrali di acquisti.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi.

Per verificare la ragionevolezza dei costi si può far ricorso a costi di riferimento o standard di mercato, a esiti di procedure selettive già espletate oppure attraverso l'esame di un comitato di valutazione o ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- a) confronto tra preventivi;
- b) indagine di mercato;
- c) valutazione tecnica sui costi.

6.2 In house-providing/Accordo tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, ai sensi dei commi 1 e 6, art.5 D.lgs 50/2016 e dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023

Nel caso di affidamenti ai sensi dei commi 1 e 6, art. 5 D.lgs 50/2016 e dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 per la legittimità degli stessi è necessario che concorrano tutti gli elementi, previsti dal D. Lgs.50/2016 e dal D.Lgs. 36/2023.

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi dovrà fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi.

Per tipologie di spesa diverse dal personale si farà riferimento agli standard di mercato, secondo quanto previsto nel precedente paragrafo 6.1. "Acquisizione di beni e servizi".

Per i costi indiretti si applicano le disposizioni del comma 1 lettera a) o in alternativa lettera b) dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7. Ruoli e responsabilità

Per le procedure di acquisizione di beni e servizi sotto soglia, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione e l'esecuzione delle procedure è l'AdG salvo diversa disposizione.

Per i contratti sopra soglia il Responsabile Unico del procedimento è la Stazione appaltante regionale.

Si rinvia alla pista di controllo AGEA per la definizione dei ruoli e delle responsabilità per la definizione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento sul portale SIAN.

8. Controlli

In ottemperanza all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 809/2014, alle iniziative relative all'Assistenza tecnica si applicano *mutatis mutandis* gli articoli da 48 a 51 e l'articolo 53 del medesimo regolamento.

Controlli amministrativi - articolo 48

L'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento. Tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno, mirano a verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici. I controlli comprendono la verifica degli elementi indicati dal comma 2 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 come di seguito declinati:

- i criteri di ammissibilità degli interventi rispetto alle finalità della Misura 20, la regolarità delle procedure per la selezione dei fornitori e del personale (lettera b);
- il rispetto della coerenza e l'applicazione dei criteri utilizzati per comparare le offerte (lettera c);
- l'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi, compresa la conformità alle categorie di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando gli interventi rientrano anche solo in parte nell'articolo 67 paragrafo 1 lettere b e d del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente ai servizi acquisiti o ai costi del personale (lettere d ed e).

I controlli sulle domande di sostegno devono essere svolti da un'entità funzionalmente distinta rispetto a quella che autorizza il pagamento.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare la verifica dei seguenti aspetti indicati dal comma 3 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014:

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno, ovvero adeguatezza e regolarità delle attestazioni di regolare esecuzione (lettera a);
- conformità dei costi sostenuti, ovvero rendicontati, o comunque richiesti a saldo dei corrispettivi derivanti dagli obblighi contrattuali assunti dal beneficiario con i fornitori dei beni /servizi o dei pagamenti effettuati e degli oneri sostenuti per il personale in relazione alle attività effettuate (lettera b).

L'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 809/2014 prevede controlli a campione sul 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile. Tali controlli prevedono la realizzazione di controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione e sono eseguiti, per quanto possibile, prima del

versamento del saldo per una data operazione.

I controlli in loco sono finalizzati, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, a verificare che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli saranno eseguiti secondo le modalità previste dagli articoli 50 e 53 del Reg. (UE) n. 809/2014.

9. Disposizioni transitorie

Le procedure di spesa e le attività inerenti la misura 20, legittimamente espletate/avviate e in transizione dall'inizio della programmazione e fino all'entrata in vigore delle presenti disposizioni, ivi compreso la disponibilità della modulistica nel SIAN, saranno sottoposte 'a posteriori' alle procedure di controllo previste nelle presenti disposizioni.